


AVELLINO – Nel pomeriggio di ieri i carabinieri della compagnia di Avellino hanno tratto in arresto due persone ritenute responsabili del reato di possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi.

In particolare, nel capoluogo irpino, i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 42enne del posto che, nel corso di un controllo, ha esibito ai militari una carta d’identità elettronica risultata priva del microchip. La particolare condizione del documento ha insospettito i militari che hanno accertato come la rimozione del microchip non fosse riconducibile a un danneggiamento accidentale.

Analogamente i carabinieri della stazione di Atripalda hanno proceduto all’arresto di un 34enne del posto, anch’egli trovato in possesso di una carta d’identità elettronica alterata con le medesime modalità. Entrambi i documenti sono stati sottoposti a sequestro.

Al termine delle formalità di rito, i due arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni, come disposto dalla Procura della Repubblica di Avellino.

Gli episodi si inseriscono nell’ambito dei controlli svolti dai carabinieri del comando provinciale di Avellino, nel corso dei quali sono state riscontrate anche altre situazioni analoghe, con il conseguente deferimento dei presunti responsabili alla competente autorità giudiziaria.

La rimozione del microchip, oltre a compromettere la lettura dei dati biometrici e digitali contenuti nella carta d’identità elettronica, impedendone l’utilizzo nelle procedure di verifica automatizzata, potrebbe essere finalizzata a scopi illeciti e comportare possibili conseguenze di

carattere penale.

Si precisa che i procedimenti penali si trovano nella fase delle indagini preliminari e che, pertanto, la responsabilità delle persone sottoposte a indagini dovrà essere accertata con sentenza irrevocabile di condanna, permanendo fino ad allora la presunzione di innocenza.